



COMUNE DI ARMENTO

Provincia di Potenza

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REG. N. 23 DEL 22.09.2020

Oggetto:	PRIMO ANNO DI AMMINISTRAZIONE. RICOGNIZIONE SITUAZIONE PREGRESSA PRECEDENTI AMMINISTRAZIONI. RELAZIONE PROGRAMMATICA DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE. PRESA ATTO
-----------------	---

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventidue** del mese di **settembre** alle ore **9,30** nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla **prima convocazione in adunanza consiliare ordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		PRESENTI	ASSENTI
1	BELLO Maria Felicia	X	
2	VASTOLA Vincenza Maria Rosaria	X	
3	GESUALDI Giovanni Antonio		X
4	SOLIMANDO Nicola	X	
5	PASCARELLI Mario	X	
6	FESTA Enzo	X	
7	MUCCIANTE Rosa	X	
8	CATOGGIO Federico		X
9	GIOIA Domenico	X	
10	DIBUONO Mario Vincenzo		X
11	BELLO Giovanni		X
TOTALI		7	4

- **Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario generale **dott. Giuseppe ROMANO**.
- **Riconosciuto** legale il numero degli intervenuti, la **dott.ssa Maria Felicia BELLO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, **posto al n. 1 dell'ordine**.

Premesso che

IL/I RESPONSABILE/I DEL/DEI SETTORE/I

I° AMMINISTRATIVO

CONTABILE

II° TECNICO

X

in ordine alla legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, alla copertura finanziaria ed al mantenimento degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli art. 49, c.1 e 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000) **ESPRIME/ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE**

Armento
22.09.2020

(regolarità tecnica/contabile)
Il Responsabile Settore
Amministrativo/finanziario
f.to Maria Felicia BELLO

(regolarità tecnica)
Il Responsabile Settore Tecnico
f.to Gianfranco MASSARO

Il presidente

Illustra al consesso la situazione lasciata dalle precedenti amministrazioni e quanto ha fatto sin ad oggi l'attuale amministrazione e ciò che intende fare per il futuro della collettività armentese.

Al presente atto viene, pertanto, allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la relazione riportante quanto sopra evidenziato, fatto salvo ovviamente quanto ancora da verificare ed accertare man mano che si va avanti nel corso del mandato amministrativo.

A seguito della illustrazione viene proposta al Consiglio una presa d'atto.

Dopo la illustrazione della proposta, il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione.

A seguito della ultimazione del dibattito consiliare, il presidente indice votazione per alzata di mano per la approvazione del presente punto all'o.d.g., il cui esito proclamato dallo stesso presidente , è del seguente tenore: unanimità

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione del presidente;

Visto lo statuto comunale;

Visto l'esito della votazione sopra riportato;

Delibera

Di prendere atto della relazione del “ Primo anno di amministrazione “ della attuale compagine amministrativa insediatasi nel maggio del 2019.

La relazione viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante sostanziale.

PRIMO ANNO DI AMMINISTRAZIONE

*“Può darsi non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla”.*

Martin Luther King

PREMESSA: IN BALIA DEL CAOS

Appena eletta, in previsione del pensionamento dei tre dipendenti comunali, ovvero, ragioniere, geometra e vigile, chiesi agli uffici una relazione dello status quo, al fine di capire quale fosse la situazione che stavo per prendere in mano, ma il risultato ottenuto si può descrivere con la frase di una canzone, “lo scopriremo solo vivendo”!

Qualcuno potrebbe pensare che un vice sindaco (visto che lo ero) sia a conoscenza di tutto ciò che riguarda l’Ente, ma vi stupirò: solo il Sindaco, che vive il Comune a tempo pieno, sa cosa succede nei propri uffici e solo lui può, se vuole, mettere a conoscenza l’Amministrazione e la cittadinanza di ciò che accade.

Pian piano e giorno dopo giorno le mille difficoltà.

Palese è stato constatare il completo disordine negli uffici, nessun ufficio escluso. Raccolta di carte sulle scrivanie, accumulate lì da decenni senza un ordine logico, o almeno una logica comprensibile a tutti, forse un ordine personale ma non tale da consentire a chiunque di iniziare a lavorare. Ciò ha fatto sì che la prima emergenza da fronteggiare, fosse proprio creare un ordine in quella montagna di carte, un’operazione di archiviazione che davvero richiedeva una squadra di archivisti professionisti. Abbiamo iniziato l’archiviazione dei documenti sparsi negli uffici che probabilmente si protrarrà per l’intera durata del mandato, visto che a distanza di un anno il caos di carte ammassate regna ancora sovrano.

Buona invece l’archiviazione dei mandati, delle reversali e delle delibere in ordine numerico e temporale, almeno identificabili!

Nell’Ufficio tecnico anche le cartelle suddivise per pseudo argomento, contengono un cocktail di carte di vario tipo non consequenziali né riconducibili a pratiche specifiche, per la maggior parte da riordinare. Ne consegue naturalmente la notevole difficoltà nel reperire qualunque documento si stia cercando. Una sorta di caccia al tesoro con notevoli ritardi nelle risposte agli utenti e notevole dispendio di tempo prezioso da poter impiegare in cose più costruttive, come la progettazione futura.

Inoltre, si è preso atto della presenza di una sorta di archivio arrangiato, con documentazione vecchia in semi-abbandono, nel garage degli attrezzi comunali, ove archivio non potrebbe esserci. Sin dall’inizio del mandato, l’Amministrazione si è attivata per far fronte a questa grave negligenza ed abbiamo già provveduto a creare un apposito archivio per la conservazione.

SITUAZIONE DIPENDENTI E UFFICI.

La situazione che questa Amministrazione ha ereditato, relativamente ai dipendenti, ha destato notevoli preoccupazioni.

L’ufficio ragioneria, già scoperto dal mese di febbraio 2019 per via delle dimissioni del ragioniere in prossimità del pensionamento, era coperto, tutt’oggi è così, dal ragioniere del Comune Guardia Peticara che presta servizio ad Armento al di fuori del normale orario di lavoro.

I dipendenti dell’ufficio tecnico e dell’ufficio vigilanza sarebbero andati in pensione dal 1° agosto 2019 ma avrebbero terminato la loro prestazione lavorativa a fine giugno, per via delle ferie pregresse non fruito.

Ciò significava che, in un batter d’occhio, ci saremmo trovati con quella caterva di carte disordinate, senza i dipendenti storici, a brancolare nel buio per cercare di dare un senso a cotanto caos. Da qui la mia decisione di acquisire dagli uffici una relazione scritta sullo status quo, per avere una sorta di sunto da cui poter partire, ovvero:

- progetti in essere, quali con lavori conclusi ma con rendiconto finale da presentare per la chiusura definitiva,
- eventuali contenziosi pendenti,
- progetti in scadenza o da realizzare urgentemente,
- stato dei progetti in corso di realizzazione e da rendicontare,

- stato dei progetti realizzati con fondi del Programma Operativo Val d'Agri, eventuali economie e pratiche da chiudere,
- presenza di eventuali iscrizioni a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate,
- stato dei pagamenti di eventuali fatture pregresse,
- eventuali debiti fuori bilancio, ecc..

A tutti questi quesiti:

- ✓ l'ufficio tecnico ha risposto con una infarinatura verbale di qualche progetto ma non relazionando lo stato dei fatti nel dettaglio e per iscritto (richiesta effettuata in un secondo momento persino a mezzo notifica ma anch'essa rimasta inevasa). Tuttavia, come sancito dal nostro ordinamento, sia per dovere che per diligenza di buon padre di famiglia, prima di lasciare, definitivamente o anche solo temporaneamente, il posto di lavoro per qualunque motivo, si dovrebbe lasciare il proprio ufficio in modo tale da assicurare la continuità lavorativa a chi ci seguirà. Sarebbe stato un atto necessario e doveroso per consentire di continuare il lavoro lasciato e, soprattutto, per consentire la continuità dei servizi ai cittadini, unico e vero scopo di una Pubblica Amministrazione;
- ✓ Con l'ufficio ragioneria purtroppo non siamo riusciti ad interfacciarci in quanto il dipendente storico non ricopriva più detto posto già da febbraio ma si è reso comunque sempre disponibile per ogni chiarimento, e il ragioniere attuale aveva preso in mano già una situazione con diversi pagamenti arretrati e diverse pendenze. Ancora oggi, continuiamo a ricevere solleciti di pagamento da ogni fronte con continuo e perenne dispendio di tempo, atteso che prima di pagare un qualunque creditore è necessario e d'obbligo verificare la sussistenza e l'esigibilità del credito. Devo dire, a malincuore, che nessuno dei creditori mente sulla rivendicazione dei pagamenti dovuti per servizi o forniture prestate al Comune di Armento. Non sta a noi giudicare o ricercare un colpevole, ma l'Amministrazione ha dovuto prendere atto di quanto ereditato, accollandosi le incessanti lamentele.
- ✓ Per quanto concerne l'ufficio vigilanza, l'ex vigile in pensione si è messo a disposizione di questa Amministrazione, come ex dipendente volontario, trasferendo ogni informazione utile e necessaria alla prosecuzione dell'attività di polizia locale. Un volontario a disposizione non solo del Comune ma dell'intera comunità, con l'obiettivo di dare continuità e supporto per il bene in comune, obiettivo di questa squadra amministrativa. Ad onor del vero, ad oggi, sono state due le agenti di polizia locale che hanno prestato servizio presso questo Ente, ed entrambe hanno avuto il supporto dell'ex vigile volontario. Tramandare la propria esperienza e la propria conoscenza è stato fondamentale per l'inserimento delle Agenti nella nostra realtà.
- ✓ Ufficio anagrafe: un perfetto sconosciuto. Dal 30/04/2016, data di collocazione a riposo dell'ultima dipendente addetta all'anagrafe, si sono alternati operatori della società informatica che fornisce i software al Comune e da febbraio 2019 un dipendente a scavalco dal Comune di Spinoso. Solo ad inizio gennaio 2020, dinanzi all'impossibilità di emettere alcune carte di identità elettroniche, a causa di alcuni blocchi procedurali, capiamo che c'è un problema. Responsabile della sicurezza sul portale dei servizi anagrafici era ancora l'ex dipendente in pensione dal 2016, censita naturalmente sul sistema ministeriale con proprie credenziali e propria mail. Ciò ha comportato una serie di inadempimenti e di gap accumulati negli anni che questa Amministrazione si trova a dover colmare e risolvere.

Blocco della trasmissione dei dati anagrafici al Ministero, fermi in un limbo, che hanno addirittura bloccato la generazione del codice fiscale per i nuovi nati. Problema risolto tempestivamente, ma che ha comunque creato un disagio alla cittadinanza; infatti, contattando il Ministero a Roma siamo riusciti a riaccreditare la postazione ai servizi anagrafici, censito il nuovo responsabile e trasmesso tutti i dati bloccati da tempo nonché i flussi di informazioni anagrafiche non comunicati al Ministero.

È da sottolineare che in mancanza di un dipendente responsabile dello stato civile, detta responsabilità ricade sul Sindaco. Infatti, personalmente, ho dovuto rispondere alle interrogazioni dell'impiegato prefettizio sul controllo dei registri del 2018 senza aver conoscenza alcuna nè nozione di questa materia con tutti i rischi che ne derivano.

La cosa più disarmante è che c'era la possibilità di assumere un dipendente a fronte del pensionamento avvenuto nel 2016. La normativa nazionale, infatti, prevede che per i comuni sotto i 1.000 abitanti, è possibile rimpiazzare il personale nella proporzione 1:1, si può assumere una persona entro l'anno successivo per ricoprire quel posto vacante. Non è assolutamente vero che la percentuale dei costi del personale sui costi complessivi non avrebbe rispettato il limite consentito, impedendo quindi l'assunzione di una persona all'anagrafe e vi spiego perché. Per i comuni sotto i mille abitanti i costi del personale non possono superare il costo sostenuto dall'Ente nel 2008, anno di riferimento, nel 2008 le dipendenti all'anagrafe erano addirittura due, questo vuol dire che non solo non avrebbe superato il costo massimo consentito ma addirittura se ne potevano assumere due di persone all'anagrafe!

- ✓ Per l'ufficio tributi e l'ambito socio-assistenziale (domande relative ai libri di testo degli alunni, assegni familiari, assegni di cura, ecc.), reperire le informazioni relative allo status quo è stato più semplice attesa la presenza dell'unica dipendente rimasta negli uffici dell'Ente.

Ai problemi fin qui esposti, si è aggiunta la necessità di ripristinare tutte le password di accesso ai sistemi informatici utilizzati da vari uffici (contabile per l'invio agli organi appositi del bilancio e di una serie di documenti contabili, anagrafe, ufficio tecnico per la presentazione di nuovi progetti e per il controllo di quelli in essere). Prima di lasciare un ufficio, soprattutto se per un pensionamento che non è un evento improvviso ma di cui si è a conoscenza già mesi prima, dovrebbe prevalere quel senso del dovere e di responsabilità tale da attivarsi per scollegare le proprie credenziali e dare tutte le nozioni a chi subentra per riaccreditarsi sui portali di lavoro e dare continuità agli uffici.

E invece no, perché non rendere tutto più difficile e far perdere tempo ai "nuovi arrivati" impegnati a risolvere problemi pregressi piuttosto che a creare e progettare? Forse l'obiettivo è far passare i nuovi arrivati per quelli che non hanno fatto niente perché incapaci, non perché devono prima ricostruire tutto, riaccreditare i dipendenti a scavalco dagli altri comuni sui portali necessari per poter lavorare! Eh già, a mettere riparo alle negligenze degli altri non solo si perde tempo, ma si perdono anche le energie per ingegnarsi nella ricerca dei fondi necessari per risollevarlo questo paese che è al di sotto del baratro! Ma noi non demordiamo, accettiamo la sfida e combattiamo finché ci saremo!

Così abbiamo intrapreso anche il lungo lavoro certosino sul reset delle credenziali vecchie per la registrazione di quelle nuove e, ancor oggi, man mano che si presenta la necessità, scopriamo ulteriori portali da resettare.

Sarebbero state queste le semplici ed elementari informazioni che questa Amministrazione avrebbe voluto e dovuto avere per capire il piano d'azione da metter in campo, per crescere e costruire anziché combattere per risalire dal baratro, raggiungere il punto zero, e finalmente partire, programmare, più semplicemente Amministrare.

EXCURSUS SU QUANTO ACCADUTO SINO AD OGGI.

- Trasferimenti dello Stato al Comune bloccati: l'Ente non era in linea con l'invio dei bilanci al Ministero delle Finanze, condizione necessaria e obbligatoria, per la cui mancanza si risponde dinanzi la Corte dei Conti. Abbiamo provveduto a far allineare le pecche pregresse dalla società che gestisce i software.

- Accessi Anas, già sanzionati nel 2016, non regolarizzati per i quali, nel mese di agosto 2019, abbiamo ricevuto l'ingiunzione da parte del Prefetto, per cui, a distanza di tre anni dalle sanzioni notificate al Comune, non solo bisogna pagare gli accessi non autorizzati, ma bisogna anche regolarizzarli. Mi sono sin da subito messa in contatto con il Geometra responsabile Anas al quale ho rappresentato la nostra volontà a collaborare: è necessario concordare un progetto ed intraprendere un rapporto collaborativo e costruttivo. Probabilmente un discorso di collaborazione tra uffici e Anas, si sarebbe potuto intraprendere sin dal 2016 senza dover arrivare all'ingiunzione prefettizia. Solo collaborando si può crescere ed aspirare ad ottenere qualche risultato, "un uomo solo, che non tende la mano, che rimane isolato dalla realtà, da solo non fa niente".
- Misura efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio scolastico con decreto legge 133/14 Sblocca Italia, un progetto che risale al 2016 i cui tempi di consegna erano stabili nell'arco temporale di un anno. Detta premessa, implica quindi che nel 2017 sarebbe stato necessario depositare la relazione acclarante con la quale si palesava la chiusura dei lavori con la presentazione del rendiconto finale al Ministero delle Infrastrutture. Invece non è andata proprio così: i lavori sono stati conclusi con l'installazione dei pannelli solari, la caldaia, gli infissi e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, ma burocraticamente la pratica risulta ancora aperta; malloppi di carte buttati nell'ufficio tecnico che con il direttore dei lavori, illo tempore incaricato, ho dovuto ricostruire. Ci siamo messi in contatto con il Ministero delle Infrastrutture a Roma che, capita la situazione di difficoltà dell'Ente e dell'Amministrazione subentrata, ci ha dato la possibilità di chiudere i lavori seppur con notevole ritardo (ben 3 anni). Non presentando il rendiconto finale, tra l'altro, il Comune non ha neppure incassato le somme anticipate, in quanto il Ministero trasferisce le somme solo se acclarata la chiusura dei lavori e nei tempi stabiliti. Quei soldi anticipati dal Comune, che si aggirano intorno ad € 100.000,00, sarebbero potuti essere investiti in un altro progetto se fossero stati nella disponibilità dell'Ente. Con i tecnici allora incaricati, abbiamo provveduto a produrre ed inviare al Ministero la relazione di chiusura con la speranza di riuscire ad avere il trasferimento dallo Stato delle somme anticipate.
- Cartelle di pagamento Agenzia delle Entrate per circa € 25.000,00, relative a sanzioni per ritardo nel pagamento delle tasse automobilistiche dal 2007, tassa provinciale, canone per concessione demaniale dal 2005, mancato pagamento tributi ambiente (TEFA) (non pagate o parzialmente pagate dal 2011), contributo acqua potabile al Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri dal 2011, mancato pagamento consumo idrico acquedotto rurale anno 2015 per € 5.427,32 e anno 2016 per € 4.181,81. Tutte cartelle di pagamento più volte notificate al Comune dall'Agenzia delle Entrate ma rimaste accantonate tra i cumuli di carte sparse negli uffici, per cui non prescritti. Per tali crediti, in data 06.02.2020 perveniva, agli atti del Comune, la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria sulla casa comunale da parte dell'Agenzia per la riscossione. Ritenuto di dover regolarizzare la situazione debitoria sopra esposta, al fine di evitare l'iscrizione ipotecaria sui beni del Comune, con conseguente rischio di incorrere in una procedura esecutiva, abbiamo ritenuto opportuno proporre una richiesta di rateizzazione del debito per 72 rate mensili, accolta parzialmente dall'Agenzia delle Entrate per la Riscossione concedendo la rateizzazione per sole 48 rate (il massimo previsto per gli enti pubblici) per un importo complessivo di € 24.989,37 (prima rata marzo 2020 ultima rata febbraio 2024). Resta inteso che qualora il Comune dovesse eventualmente comprovare debiti già pagati, gli stessi andranno scalati unitamente agli interessi.

- Circa € 15.000 di fatture Telecom passate al recupero crediti per cui ogni giorno riceviamo solleciti di pagamento. Si tratta di bollette per la telefonia del Comune e della scuola addirittura dal 2016 sino al 2019. Non siamo nessuno per giudicare ne ci permetteremo di farlo, ma probabilmente detta questione si sarebbe potuta risolvere e verificare a tempo debito non a distanza di anni con il conseguente aumento del debito per via della maturazione degli interessi moratori! Per detta questione siamo in contatto con il responsabile amministrativo Telecom che ha in capo la questione, per cercare di addivenire ad una risoluzione bonaria con una proposta a saldo e stralcio, previa verifica della correttezza dell'ammontare del debito da parte dei nostri uffici.
- Esposizione debitoria nei confronti del Comune di Spinoso di circa € 44.000, dovuti per il servizio di segreteria associata, di cui Spinoso era capofila, non pagato per gli anni 2017, 2018 e 2019. Comunicazione pervenutaci dal Comune stesso qualche mese fa che ci ha lasciati basiti atteso che un Comune ha l'obbligo di avere un servizio di segreteria che sia associato o meno e pertanto quei costi dovrebbero essere già previsti e impegnati nei bilanci annualmente, proprio come i costi del personale dipendente.
- Ulteriore debito sembrerebbe rinvenire dai mancati pagamenti, per la prestazione lavorativa professionale svolta presso l'Ente dall'Architetto (in convenzione con il Comune di Armento da circa 15 anni). Avanzerebbe circa € 45.000 dal 2016. Anche per questa ulteriore esposizione, stiamo verificando la legittimità e la fondatezza del debito ed il relativo quantum cercando di capire, con l'ufficio contabile, in caso di esito positivo, come poter far fronte al cospicuo debito perché una prestazione professionale va retribuita non è di certo a svolta a titolo gratuito.
- I Sentieri del culto: un progetto per la valorizzazione turistica del territorio che ha visto coinvolti alcuni ragazzi del paese per la formazione da guide turistiche ma mai partito a cui si aggiunge la messa a punto di un manoscritto storico rinvenuto e racchiuso nel libro Villone, risalente al 2014, e anche in questo caso con un gap, ovvero il mancato pagamento dei professionisti incaricati, esposizione di € 4.200 circa!
- Misura 3.2.3 RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA € 97.705,56 – Monastero di Santa Maria nella Fiumarella di Armento. Contenzioso pendente con Agea e la Regione Basilicata, per non aver presentato la documentazione relativa al rendiconto finale per tempo e tramite il portale Sian ma probabilmente con consegna a mano. Agea ha già provveduto alla compensazione delle somme rivalendosi sulle somme spettanti al Comune di Armento per la misura 4.3.1 di cui sotto. La prossima udienza si terrà ad ottobre 2020, salvo ulteriori rinvii.
- Misura 1.2.5. relativa a lavori di adeguamento della viabilità rurale pubblica nelle contrade dell'Agro di Armento (Sant'Antuono, Itlei, C.da Serra Pascarella, C.da Ruele, Tempa San Pietro, Piano Lago, Foreste). Interventi di adeguamento della rete viaria rurale pubblica consistente in miglioramento, sistemazione e messa in sicurezza di strade interpoderali ad uso collettivo e di reti viarie a responsabilità comunale, a beneficio di un numero considerevole di aziende agricole e forestali. Importo totale € 198.684,61 per lavori da realizzare entro 12 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate. L'investimento si considera ultimato ad avvenuto perfezionamento dell'ultimo pagamento

da parte del beneficiario e la certificazione della regolare esecuzione o di collaudo. BREVE CRONISTORIA:

- Inizio lavori giugno 2013;
- Agea, con comunicazione del 15/03/2018, avvisa il Comune di Armento e la Regione Basilicata che non è stata fornita prova della realizzazione delle opere entro il termine previsto; avrebbe pertanto applicato l'art.29 secondo il quale "quando il termine stabilito per provare il diritto definitivo all'assegnazione dell'importo è scaduto senza che l'interessato abbia fornito la prova richiesta, l'organismo competente applica immediatamente la procedura per cui la ditta è tenuta a rimborsare il 110% dell'importo anticipato pari ad € 109.276,20. Il Comune di Armento non ha riscontrato la richiesta pur potendo dimostrare quanto richiesto. Stiamo collaborando con la Regione e gli uffici di Agea per addivenire ad una soluzione bonaria e cercare di non dover restituire anche queste somme. Non si sarebbe arrivati a questo punto se gli uffici avessero provveduto a riscontrare per tempo le richieste di documentazione integrativa, pervenute dagli Uffici regionali nel 2016.
- Misura 4.3.1., relativa ai lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle strade rurali esistenti, con la quale sono state asfaltate le strade rurali a maggio 2019, lavori effettuati due giorni prima delle elezioni comunali (che ci hanno visti eletti amministratori), pur sapendo che l'anticipazione richiesta, di €90.000 circa, era stata bloccata a causa della pendenza del Comune nei confronti di Agea (misura 3.2.3, sopra descritta). La chiusura di questo bando era prevista per fine novembre 2019 e per chiusura la Regione intende, non solo la realizzazione dei lavori con certificazione di regolare esecuzione, ma anche il pagamento delle fatture con relativa quietanza. Ciò significa che il Comune, per non decadere dalla Misura e perdere anche la minima possibilità di recuperare le somme spese, deve corrispondere alla ditta esecutrice dei lavori circa € 160.000, entro fine novembre, attingendo le somme interamente dalle casse dell'Ente. Gli € 90.000 che sarebbero dovuti arrivare, quale anticipazione delle somme da parte della Regione, sono stati incamerati da Agea per compensazione delle somme da restituire della misura 3.2.3 (in quanto decaduti dal bando per mancata presentazione del rendiconto finale da parte dell'ufficio tecnico comunale, come sopra meglio descritto). Del residuo, solo 40.000 euro circa verranno accreditati al Comune con i prossimi trasferimenti dello Stato, la differenza verrà incamerata da Agea a saldo del contenzioso sopra descritto.
- Per quanto riguarda i progetti realizzati con fondi Programma Operativo Val d'Agri, molte le pratiche per le quali non è stata presentata la relazione acclarante di chiusura di lavori pur essendo i lavori ultimati da tempo. Per esempio:
 4. i lavori relativi alla rete idrica del 2008 nelle zone rurali, lavori ultimati da anni, non sono ancora stati rendicontati, ciò significa che le economie da essi rivenienti non sono rientrate nelle disponibilità dell'Ente e quindi non soggette a riprogrammazione;
 5. la realizzazione della "scacchiera", pratica del 2014 che abbiamo chiuso solo nel mese di novembre 2019 nonostante sia stata ultimata da anni, anche qui ravvisato il mancato pagamento dei tecnici incaricati;
 6. per quanto concerne la pratica relativa ai lavori di pavimentazione di Piazza Umberto e Corso Vittorio Veneto, seppur di più recente realizzazione, è stata chiusa velocemente prima dei pensionamenti con lo svincolo della polizza di garanzia della ditta esecutrice e

certificazione di regolare esecuzione dei lavori pur essendoci diverse falle nell'esecuzione, basti vedere i tombini tutti rotti sin da subito e l'impianto dei faretto lungo la pavimentazione per la maggior parte non funzionanti. Cercheremo di riparare anche questo.

Sunto del POV è il seguente:

non presentando il rendiconto finale e la chiusura della pratica, il POV non può liquidare il saldo di quanto speso dall'Ente né svincolare da quel progetto le economie da riprogrammare. Tutti danni per il Comune e per l'intera comunità, quei soldi anticipati per pagare fornitori e ditte esecutrici dei lavori, non essendo ancora stati recuperati con gli accrediti del POV, sono risorse sottratte per la nuova programmazione.

Da giugno 2019 si sta lavorando incessantemente con il tecnico comunale per chiudere tutte queste pratiche "mammut", per presentare i rendiconti finali agli uffici regionali del Programma Operativo Val d'Agri, ricevere l'accredito dei saldi dei progetti messi in cantiere e già anticipati dall'Ente e riprogrammare le economie reinvestendo in progetti per la collettività.

Andando avanti con la descrizione di quanto ereditato, si riporta quanto segue.

- Misura 7.4: relativa a lavori di miglioramento dei servizi di base per le attività sportive attraverso la realizzazione di una palestra e il miglioramento del campo di calcetto comunale con la realizzazione di spogliatoi. Il Comune è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 99.295,39, contributo a fondo perduto, con provvedimento regionale del 12/07/2017, ma con comunicazione del 29/02/2019, poco prima delle elezioni comunali, l'Ente rinunciava al contributo concesso!
- Misura 7.5: relativa ad investimenti per la fruizione di infrastrutture ricreative, turistiche su piccola scala e informazioni turistiche. Anche per questa misura il Comune è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo di € 70.397,62, contributo a fondo perduto, con provvedimento regionale del 12/07/2017, ma nuovamente, a fine febbraio 2019, l'Ente comunicava alla Regione la rinuncia definitiva al contributo concesso!

In conclusione, se si fanno i conti di tutti i debiti ereditati e sopra elencati e si aggiungono tutte le pecche burocratiche dei progetti che hanno impedito di avere a disposizione ulteriori risorse finanziarie per il paese, di riprogrammare le economie e la scelta di rinunciare a contributi già certi, è facile dichiarare che l'Ente chiude l'esercizio finanziario in avanzo di amministrazione **PRESUNTO** per circa € 378.000,00! E i debiti accumulati? Chili paga? E le occasioni perse chi le restituisce alla comunità? Amministrare non è soltanto chiudere un bilancio con un avanzo ma è creare opportunità, investire per il paese, progettare e sviluppare per creare una realtà che crei benessere in chi ci vive, cercare continuamente fondi e non rinunciarci.

PRIMI PASSI DELL'AMMINISTRAZIONE.

- Portato a termine il programma di efficientamento energetico di € 50.000 concluso a dicembre 2019, già intrapreso dalla precedente amministrazione ma modificato nel progetto, con il quale abbiamo installato i pannelli solari sulle strutture comunali per un risparmio di spese a beneficio di tutta la collettività e installato n.6 pali luce che si autoalimentano, (non previsti dal progetto iniziale), tre nella strada di entrata del paese, due antistanti il cimitero e uno all'incrocio di Sant'Antuono.
- Ripristinato il monumento ai caduti, in stato di degrado, impreziosito con il tricolore che lo illumina all'imbrunire, e creazione della seduta in pietra, quale luogo in incontro e riflessione.

- Candidato il casale e Serra Lustrante ad un progetto per la riqualificazione dei borghi per € 1.000.000. Il bando coinvolge 5 regioni e purtroppo solo circa 30 comuni saranno scelti, noi ci proviamo! Per la rivalorizzazione del Casale, abbiamo stretto un accordo con l'Università della Basilicata aprendo un'altra opportunità e continueremo a cercarne altre.
- Apposto il vincolo dei beni culturali a Serra Lustrante da dicembre 2019, nostro importante sito archeologico, interessandoci della questione sin dall'inizio della candidatura. Il sito archeologico non aveva il vincolo sebbene gli ultimi scavi effettuati risalgano al 1992, un bene culturale senza il vincolo non può essere candidato a nessun bando e non fa parte dei beni riconosciuti dal Ministero. Adesso si può andare alla ricerca dei fondi per la valorizzazione e per creare quel percorso turistico di cui tanto si è parlato con un sentiero del culto mai partito. Altro progetto ambizioso.
- Messa in sicurezza della viabilità D.M. 14/01/2020 con la quale siamo riusciti a rifare la pavimentazione delle vie principali del centro storico del Paese. Siamo ben consapevoli che sono tanti i punti da rifare anzi, se si osserva con attenzione, quasi tutta la pavimentazione è da rifare! Siamo riusciti per ora a trovare i fondi per ripristinare la Cuccovia, Via Marconi (la pavimentazione che porta all'Ambulatorio medico che è la parte che interessa tutti), parte di San Rocco, Via Arenaria, Via Roma, i pressi della Scuola, con l'auspicio di trovarne altri e continuare in questa direzione al ripristino della pavimentazione.
- Rifacimento della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, con individuazione del parcheggio disabili, carico e scarico merci e posto ambulanti, risolvendo parzialmente il disordine veicolare che caratterizza il nostro paese a causa della mancanza di uno spazio parcheggi. Al fine di migliorare il decoro del paese e per migliorare la regolamentazione del transito veicolare, sono stati posizionati appositi segnali.
- Dall'estate 2019 ci siamo attivati per il ripristino di un gran numero di pali Telecom pericolosi, in quanto inclinati o a terra da anni, nelle varie contrade e di alcuni tratti di linea i cui cavi erano pendenti. In gran parte gli interventi, resi possibili grazie al rapporto di collaborazione instaurato con gli amministratori Telecom, sono già stati effettuati ma continueremo a collaborare con Telecom per avere una linea sempre più sicura, a tutela dell'incolumità pubblica.
- Programmate e approvate in Consiglio Comunale le schede POV per l'importo di € 651.000,00 (come evincibile dalla delibera di giunta regionale di dicembre 2019) per l'ampliamento di Largo Regina Margherita con la creazione di nuovi parcheggi di cui il paese è carente, realizzabile solo in caso di esito positivo dello studio di fattibilità, e rifacimento del centro storico.
- L'Amministrazione Comunale ha partecipato al progetto wifi4EU per la wifi gratuita nei luoghi pubblici ottenendo il finanziamento di € 15000 di prossima realizzazione.
- Aderito al progetto Wifi Italia che ci ha consentito di avere la wifi gratuita nelle due piazze principali, Piazza Umberto I e Largo Regina Margherita, quale servizio per la comunità sempre più proiettata verso la tecnologia e l'innovazione.

- Partecipazione al Bando Pubblico - “RIFIUTI ABBANDONATI” per la concessione di contributi finanziari volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico. Finanziamento concesso in fase di realizzazione.
- Partecipazione al Bando Pubblico FESR - Adeguamento spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19. Stanziamento di risorse specifiche a valere sul PON “Per la Scuola” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a favore di tutti gli Enti locali che siano proprietari di edifici adibiti a sede di istituzione scolastica statale o di cui abbiano la competenza ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23. Ottenuti € 3.000,00 con cui sono in fase di acquisto banchi, sedie, armadi, cattedre per le scuole medie.
- Interventi dello Stato in favore dei Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, ai sensi dell’articolo 105, comma 1, lettera a), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Con questo finanziamento l’Amministrazione ha dato la possibilità ai bambini in età tra 6 e 14 anni di frequentare “Aule di Foglie”, organizzato in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale, per una settimana consentendo la scoperta del proprio territorio e l’esplorazione in laboratorio della natura.
- Partecipazione al bando PO FESR Basilicata 2014-2020 – Asse 5 – Azione 6A.6.1.2 “ Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un’adeguata rete di centri di raccolta” - D.G.R. 331 del 15.05.2020 - Candidatura per finanziamento per € 200.000,00. In attesa dell’esito per la realizzazione di un centro di raccolta nell’area PIP.
- Partecipazione al Bando relativo alla PRESENTAZIONE E SELEZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE A SCALA LOCALE A VALERE SULL'AZIONE 11 DELL'ASSE 5 "TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE" DEL POC BASILICATA 2014-2020, COERENTE CON L'AZIONE 6D.6.5.A.2 DEL P.O. FESR BASILICATA 2014 - 2020 - "Infrastrutture Verdi" - Progetto “Recupero del Parco dei Santi Luca e Vitale” CANDIDATURA PER FINANZIAMENTO per circa € 500.000,00. In attesa di esito.

Con questa breve relazione abbiamo voluto dare la possibilità a tutta la cittadinanza di avere consapevolezza sullo stato di fatto del Comune di Armento affinché ognuno possa avere gli strumenti necessari per fare una valutazione oggettiva del paese in cui vive.

Ai posteri l’ardua sentenza.

È facile parlare e giudicare se si è estranei ai fatti ma bisogna ricordarsi che possiamo permetterci di parlare solo se abbiamo gli strumenti oggettivi e non per il semplice gusto di giudicare, che è la cosa più semplice da fare.

Ognuno di noi può dare il proprio contributo per cercare di rendere migliore il posto in cui viviamo, collabora anche tu alla crescita del nostro paese.

L’Amministrazione comunale ringrazia anticipatamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

f.to Maria Felicia Bello

Il Segretario

f.to Giuseppe Romano

Prot.n. 4803 del 16/12/2020

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente vi rimarrà pubblicata per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Segretario

f.to Giuseppe Romano

Il responsabile del servizio

visti gli atti di ufficio

Attesta

che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 , D.lgs. n. 267/2000) ;
- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi _____ giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.lgs. n. 267/2000)

Addì, _____

Il Segretario

f.to Giuseppe Romano

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso:

- amministrativo
- di ufficio
- consentito dalla legge

Dalla residenza municipale, li

Il Segretario

Giuseppe Romano